

Protocollo d'Intesa tra "COMUNE DI PROCIDA" e l' Istituto Tecnico Nautico "F. CARACCIOLO" di Procida relativa all'istanza di utilizzazione della M/V C/P 451 "NAVE BANNOCK" ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 4 Settembre 2002 N. 254

L'anno 2004, il giorno 13 Febbraio, tra il Comune di Procida rappresentato dal Sindaco Avv. Luigi Muro domiciliato per la sua carica elettiva in Via Libertà 12, Procida presso la Casa Comunale,
e l' Istituto Tecnico Nautico "F. CARACCIOLO" di Procida rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. Pietro Ruvidi domiciliato per la sua carica in ~~Via Principe Umberto 40~~ presso l' I.T.N. "F. CARACCIOLO".

Istituto	Stat.	d'Ist.	Sec.	Sup.
I.T.N.C.				"F. CARACCIOLO"
e I. Mar				DI PROCIDA"
13 FEB 2004				
PROT. N° <u>00484/3A</u>				

PREMESSO

- che l'istituto nautico di Procida di qui in avanti denominato semplicemente Istituto, è impegnato nella realizzazione del piano dell'offerta formativa, con particolare riferimento a :
 - o sviluppare la conoscenza del territorio e la condivisione delle esperienze relative all'ambiente, alle tradizioni e alla cultura marinara;
 - o ampliare l'offerta formativa attraverso l'utilizzo di nuove strutture e metodologie;
 - o offrire un progetto di arricchimento delle conoscenze dell'ambiente marino anche in funzione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali
- che il Comune di Procida di qui in avanti denominato Ente Patrocinante in data 8 Ottobre 2002 ha avviato una serie di procedure di evidenza pubblica necessarie per la realizzazione delle azioni di sistema previste per lo sviluppo del progetto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia;
- che l'Ente Patrocinante con delibera di G. M. N. 289/03 ha approvato il progetto di sistemazione nel Porto di Procida della M/V "BANNOCK" della Marina Militare per la realizzazione di un centro polifunzionale e museo "BANNOCK".
- che l'Ente Patrocinante intende coordinare i propri interventi con quelli dell'Istituto, per attivare iniziative educative e ricreative in favore della popolazione scolastica, giovanile e degli adulti;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare l'articolo 21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, con il quale è stato

emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n.59/97;

Visto il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 relativo alla disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

Visto il Titolo IV, Capo IV "Formazione professionale" e Capo V "Beni e attività culturali" del Decreto Legislativo 18 marzo 1998 n.112;

▪ In particolare:

L'art.148, comma 1, lettere c) ed e) del sopracitato d.lgs., che ascrivono, rispettivamente, alla "tutela" ogni attività diretta a riconoscere, conservare e proteggere i beni culturali e ambientali" e alla "valorizzazione" ogni attività diretta a migliorare le forme di conoscenza e conservazione dei beni culturali e ambientali e a incrementarne la fruizione

l'art.149 comma 2 del medesimo d.lgs., che sottolinea come lo Stato, le Regioni e gli enti locali concorrano all'attività di conservazione dei beni culturali, nonché l'art.152 comma 3), lett. a) che ribadisce come le funzioni e i compiti di valorizzazione comprendano anche le attività concernenti "il miglioramento della conservazione fisica dei beni e della loro sicurezza, integrità e valore" ponendo in risalto la strettissima relazione tra tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale;

considerato l'art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle istituzioni scolastiche), che consente accordi, protocolli e convenzioni tra le istituzioni per il coordinamento di attività di comune interesse;

visto l'accordo 19 aprile 2001 (GU 14 maggio 2001, n. 110) della Conferenza Unificata Stato Città Autonomie Locali;

posto che l'Istituto intende avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per realizzare finalità istituzionali di comune interesse, per reperire e/o porre in comune risorse, e, infine, per attuare servizi a vantaggio dei propri iscritti;

tenuto conto che i piani dell'offerta formativa adottati prevedono la possibilità di promuovere e/o partecipare ad accordi e/o convenzioni;

verificato che l'adesione al presente protocollo è stata decisa dai competenti organi collegiali, con specifiche delibere che si allegano al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 14 del D.P.R. 4 Settembre 2002 n. 254;

per tutto quanto premesso ed in narrativa esposto, l'Ente Patrocinante e l'Istituto sottoscrivono il presente protocollo d'intesa per l'utilizzazione della M/V "NAVE BANNOCK".

A tal proposito i partner si impegnano a :

a rispettare le condizioni esposte nel presente protocollo, particolarmente per quanto riguarda gli obblighi derivanti dallo stesso.

Per la realizzazione delle attività, i Partner possono avvalersi sia delle proprie strutture, sia di personale esterno e di consulenze professionali. Gli eventuali incarichi per prestazioni da parte di professionisti e consulenti dovranno essere attribuiti nel rispetto delle procedure amministrative previste dalla normativa comunitaria.

In particolare l'Ente patrocinatorio si impegna a :

1. Espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie per la realizzazione delle azioni di sistema previste nel progetto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia;
2. Assumere la gestione economico-finanziaria del progetto con le conseguenti responsabilità rimanendo pertanto l'unico titolare delle stesse.
3. realizzare i supporti organizzativi e logistici per lo svolgimento degli interventi di carattere socio-culturali.

L'Istituto invece, si impegna alla:

- realizzazione dei supporti organizzativi e logistici per lo svolgimento degli interventi didattico-formativi.

Dopo l'avvio del rapporto di collaborazione le parti valuteranno di comune accordo l'opportunità di intervenire con integrazioni o aggiustamenti. Qualora gli interventi, che saranno ritenuti utili e necessari, non rappresentino una modifica sostanziale al progetto iniziale, essi si intendono recepiti dal presente Protocollo d'intesa;

Durata

Questa intesa resta in vigore fintanto che ne siano stati realizzati tutti gli obiettivi del progetto oppure fino a quando si dovesse prendere atto dell'impossibilità di realizzarli.

Attuazione del protocollo

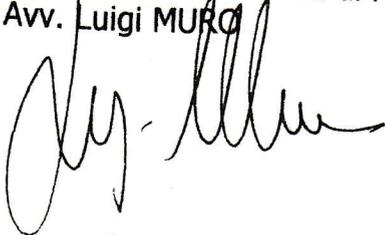
Lo stato di attuazione di questa intesa verrà riscontrato annualmente, in un incontro congiunto, per verificarne l'efficacia e per assicurarne la possibilità di aggiornamento. Le forme di reciproca consultazione avranno, in ogni caso, carattere permanente e saranno attivate a richiesta di una delle Parti su specifici temi per i quali si ritenga utile o necessario un aggiornamento o un accordo.

Dall'attuazione di questo accordo non deriva alcun onere finanziario o contabile immediato a carico dei contraenti.

Procida 13 Febbraio 2004

Il presente, firmato e sottoscritto:

Il Sindaco del Comune di Procida
Avv. Luigi MURRO



I.T.N. "F. CARACCIULO" il Dirigente Scolastico
Prof. Pietro RUVIDI

